



Da: Il Popolo Della Libertà - Malnate
Inviato: giovedì 3 maggio 2012 12:39
A: info@malnate.org

Oggetto: **LETTERA A VISCARDI**

Che il momento sia difficile è assolutamente fuori di discussione, questo però non può giustificare il comportamento ondivago dell'assessore Viscardi.

La supponenza del nostro Sindaco che rifugge sistematicamente il confronto politico in commissione, non assumendosi in prima persona l'onere di sostenere, come dovrebbe, le proposte dell'assessore, sono gli elementi di fragilità di Viscardi.

Purtroppo è ormai evidente a tutti che la festa di Malnate è l'unica vera priorità per il nostro primo cittadino, incurante se poi questa scelta porterà a una stangata senza precedenti per i nostri concittadini: questa sarà la vera festa che verrà fatta ai malnatesi.

Dice bene Manini e articola una proposta assolutamente condivisibile ,come tale con le debite correzioni potrebbe essere quella portata avanti dall'assessore contestato dai suoi stessi compagni di cordata. Non si può parlare di equità se si pensa solo di tutelare la categoria di appartenenza. Non si può parlare di equità se non si pensa alla tutela delle fasce più deboli sicuramente più colpite dai morsi della crisi. Non si può parlare di equità se non si studiano ammortizzatori che entrino in funzione a sostegno delle gravi criticità . Non si può assolutamente parlare solo di indiscriminati aumenti di tasse e/o riduzione di servizi senza tenere conto che il nostro lavoro è rivolto non a numeri, ma ai nostri concittadini che sono disposti a fare sacrifici a fronte di un percorso chiaro; se si sa dove andare e se si marcia "assieme" forse si raggiunge la meta senza grandi sofferenze.

In questi mesi abbiamo assistito a consigli comunali convocati per discutere il niente o al massimo la "normale" amministrazione. Abbiamo altresì assistito a decisioni affrettate e francamente profondamente sbagliate. Mi riferisco alla fretta con cui si è concessa la portineria della villa Braghenti al sogno di una vita del presidente Colombo, il poliambulatorio. Operazione inutile in quanto a malnate i servizi sanitari sono sicuramente di buon livello e non si sente la necessità in villa Braghenti di una struttura sanitaria. Chiamare poliambulatorio, poi, una struttura di 120 mq ci vuole un coraggio che rasenta la spudoratezza.

Altra decisione affrettata, dannosa e inutile è l'ubicazione della quinta farmacia in piazza Rosselli: vuol dire soffocare la farmacia comunale, la farmacia Grechi e la farmacia Catinozzi, ma soprattutto dimenticarsi che la farmacia è un servizio utile, di prima necessità che manca , per esempio, a S.Salvatore.

E che dire della impossibilità di discutere le scelte dei sostenibili: il verde va bene, ma deve essere garantito che venga accudito e che farlo costa e che soldi non ce ne sono. Non dico una esagerata cementificazione, ma servizi utili come un centro termale con annesso piscine e un "parco commerciale" attenta mente studiato e valutato criticamente, possono aiutare la soluzione di un annoso problema. E non contiamo gli oneri che entrerebbero, l'IMU futura sulle erigende strutture! E i posti di lavoro...

La sostenibilità non deve essere insostenibile chiusura al progresso. Tutto questo alleggerirebbe senza ombra di dubbio le tasse per i malnatesi e migliorerebbe i servizi. Non si può sostenere l'oscurantismo ecologico, guardiamo a un futuro veramente ed ecologicamente sostenibile.

E' evidente che tutto questo deve passare attraverso una verifica consiliare e alla costruzione di una nuova maggioranza su un programma per Malnate e per l'emergenza del momento che stiamo vivendo. Non è realistico pensare che un sostegno forte del PDL alla attuale maggioranza possa essere dato gratuitamente. Anche le uscite, non solo le entrate, sono un capitolo che deve essere condiviso

Mario Barel